GIULIO ROMANO A MANTOVA
10 TAPPE

Giulio Romano è lo pseudonimo di Giulio Pippi de' Jannuzzi, nato a Roma tra il 1492 e il 1499, che visse gli ultimi ventidue anni della sua vita a Mantova, al servizio dei Gonzaga.
Fu l'allievo più talentuoso di Raffaello Sanzio, tanto da diventare l'erede della bottega del suo maestro, ma fu anche una delle personalità artistiche più importanti del Cinquecento. Quando il suo genio s'incontrò con la personalità esuberante di Federico II Gonzaga iniziò una lunga serie di progetti, che portarono alla creazione di **alcuni dei più grandi capolavori del Cinquecento.**

Giulio Romano fu architetto, pittore, abile disegnatore, un creativo a tutto tondo ma, soprattutto, l'artefice di invenzioni decorative che dovevano suscitare meraviglia nei suoi contemporanei e che lasciano stupefatti ancora oggi.
Mantova è la custode dei capolavori di Giulio Romano e **questo è l'itinerario per scoprirli.**

***** *** *****

- **PALAZZO TE**

Indirizzo: Viale Te, 13
Palazzo Te è il capolavoro di Giulio Romano a Mantova, che il palazzo l'ha progettato e decorato per volere di Federico II Gonzaga.
Giulio Romano ricevette l'incarico di trasformare il luogo in cui si trovavano le stalle dei Gonzaga in una residenza destinata allo svago del signore di Mantova**.**

Con un'astuta combinazione di materiali poveri e preziose decorazioni, Giulio Romano ha creato un edificio unico e in cui tutto sembra fatto di pietra e invece si tratta di mattoni intonacati, in cui negli interni sembra di vedere decorazioni a stucco e invece si tratta di affreschi.
Difficile fare la lista delle opere e delle sale imperdibili di Palazzo Te, sicuramente la più famosa e assolutamente da ammirare è la Camera dei Giganti, con la descrizione della lotta dei Giganti contro Giove e del suo esito drammatico, in cui lo spettatore viene coinvolto completamente.
Tuttavia, visitare Palazzo Te significa entrare nella dimora che Federico II Gonzaga aveva destinato ai suoi svaghi e anche alla sua amante. In ogni angolo i riferimenti all'amore, soprattutto carnale, non mancano. Quindi, ogni parete e ogni decorazione va osservata con attenzione.

- **CASA DI GIULIO ROMANO**

Indirizzo: Via Poma, 18
Non distante da Palazzo Te si trova, in via Poma 18, la Casa che Giulio Romano costruì per sè e per la sua famiglia.
Qui visse fino al 1546, anno della morte, e le dimensioni dell'edificio, la nicchia con la statua di Mercurio e i mascheroni collocati sopra i timpani delle finestre ci comunicano che Giulio Romano era un artista ricco e che conduceva una vita agiata.
L'edificio è privato oggi e non è possibile accedervi ma sappiamo che al suo interno si trovano affreschi di Giulio Romano e anche un grande camino, simile a quelli di Palazzo Te.

- **PESCHERIE (LOGGE DI GIULIO ROMANO)**

Indirizzo: Via Pescherie
L'unica opera di Giulio Romano destinata al miglioramento della città di Mantova è costituita dalle Pescherie, realizzate nel 1536 e destinate a ospitare il mercato del pesce.
Le Pescherie erano collegate alle Beccherie, ovvero il mercato della carne, progettate anch'esse da Giulio Romano, ma completamente ristrutturate nell'Ottocento.

- **BASILICA DI SANT'ANDREA**

Indirizzo: Piazza Mantegna
All'interno della spettacolare Basilica di Sant'Andrea, realizzata da Leon Battista Alberti alla fine del Quattrocento, si trova la Cappella di San Longino (detta anche Cappella Boschetti) con due grandi affreschi di Giulio Romano che descrivono i momenti più importanti della storia delle reliquie del Preziosissimo Sangue che la Basilica custodisce nella Cripta.

Da un lato una Crocifissione con il momento in cui viene raccolto il Sangue di Cristo da San Longino, dall'altro il ritrovamento a Mantova delle reliquie.
Al centro della cappella si trova una pala d'altare, che è una copia dell'originale dipinta da Giulio Romano e che oggi si trova al Louvre, con un'Adorazione del Bambino e in cui è rappresentato San Longino che osserva fuori dal dipinto e guarda il punto esatto in cui le reliquie sono conservate.

- **DUOMO DI MANTOVA**

Indirizzo: Piazza Sordello
La Cattedrale di San Pietro è il Duomo di Mantova, che si affaccia su Piazza Sordello esattamente come il Palazzo Ducale.
Giulio Romano ristrutturò l'edificio nel 1545, per volere del Cardinale Ercole Gonzaga, lasciando intatta la parte esterna ma trasformando l'interno in una copia, in scala ridotta, dell'antica Basilica di San Pietro a Roma, quella cioè che fu eliminata per fare posto alla Basilica che oggi tutti conosciamo e che è il punto di riferimento per i cattolici di tutto il mondo.
Entrando nel Duomo di Mantova, dunque, è possibile capire come fosse la Basilica di San Pietro anticamente ma forse, ciò che mi colpisce di più, è lo spazio solenne e il gioco di luci e ombre.
Anche in questo caso Giulio Romano a Mantova non rinuncia a stupire lo spettatore!

- **PORTA GIULIA**

Indirizzo: Piazza Porta Giulia
Considerata la porta urbana più bella del Rinascimento, fu progettata da Giulio Romano ma completata dopo la sua morte, nel 1549.
La porta fu eretta dopo la morte di Federico II Gonzaga e andava a sostituire una costruzione risalente al Duecento.

- **APPARTAMENTO DI TROIA A PALAZZO DUCALE**

Indirizzo: Piazza Sordello, Palazzo Ducale
Giulio Romano si occupò, a Palazzo Ducale, di realizzare l'Appartamento di Troia tra il 1536 e il 1539.
Si trattava della residenza ufficiale di Federico II Gonzaga e le scene che decorano questi otto ambienti di Palazzo Ducale sono stati realizzate su progetto di Giulio Romano e prendono spunto dagli episodi narrati da Omero.

- **LA RUSTICA**

Indirizzo: Piazza Sordello, Palazzo Ducale
Questa palazzina era la residenza estiva di Federico II Gonzaga e, per questo motivo, appartata dal resto di Palazzo Ducale.
I lavori di costruzione iniziano nel 1538-1539, mentre Giulio Romano stava completando l'Appartamento di Troia a Palazzo Ducale.

- **PORTALE DELLA DOGANA**

Indirizzo: Via Pomponazzo, 27
Giulio Romano progetta il Palazzo della Dogana ma oggi resta riconoscibile come sua opera solo l'ingresso, costituito da un ampio portale.
Giulio Romano era il Prefetto delle Fabbriche ducali e, per questo, viene incaricato di seguire questo progetto di ristrutturazione di un palazzo già esistente e che era occupato dal Consiglio degli Anziani.
L'ampio portale, che rimane l'unico elemento del palazzo riconducibile al progetto originale di Giulio Romano. Nel 1787 fu spostato presso l'ex Convento del Carmine in via Pomponazzo, 27, dove attualmente è ancora collocato.

- **CHIESA DI SANTA PAOLA**

Indirizzo: Piazza dei Mille
Per un breve periodo questa chiesa fu il luogo di sepoltura dei Gonzaga e per questo si vedono ancora le tracce degli affreschi realizzati su disegno di Giulio Romano. Si tratta di frammenti di opere che decoravano i monumenti sepolcrali dei membri di una delle famiglie più importanti del Rinascimento italiano.